

**Selezione per l'assunzione a tempo determinato e pieno di n. 1 Istruttore Direttivo Educatore
Cat. D – presso il Settore Servizi Sociali.**

PROVA NR. 1

DOMANDA n. 1	
Che cosa s'intende per modello organizzativo del sistema dei servizi sociali fondato sul principio di sussidiarietà?	
A	Sistema di interventi da realizzare a partire dalla Regione
B	Sistema di interventi da realizzare a partire dallo Stato
C	Sistema di interventi da realizzare sulla base del rapporto di maggiore vicinanza tra il cittadino destinatario e l'ente erogatore

DOMANDA n. 2	
La Legge n. 241/90 stabilisce che la richiesta di accesso ai documenti amministrativi deve essere motivata?	
A	sì, se l'istanza ha la forma scritta
B	no, in nessun caso
C	sì, indipendentemente dalla forma dell'istanza

DOMANDA n. 3	
A norma del disposto di cui all'art.174 del D.lgs. n.267/2000, il bilancio di previsione finanziario:	
A	e' predisposto dal segretario comunale ed e' approvato dalla Giunta comunale
B	e' predisposto dal Consiglio comunale ed e' approvato dalla Giunta comunale
C	e' predisposto dalla Giunta comunale ed e' approvato dal Consiglio comunale

DOMANDA n. 4	
Quali sono le fasi attraverso cui si effettuano le spese?	
A	previsione, impegno ed emissione del mandato
B	impegno, liquidazione, ordinazione e pagamento
C	previsione ed emissione del mandato

DOMANDA n. 5	
Secondo il TUEL, i regolamenti da quale organo vengono adottati?	
A	dal Consiglio comunale, con esclusione di quelli attinenti all'autonomia organizzativa
B	tutti dal Consiglio comunale
C	tutti dalla Giunta

DOMANDA n. 6	
I soggetti pubblici, con riferimento ai dati sensibili:	
A	devono chiedere il consenso verbale dell'interessato al trattamento dei dati
B	non devono chiedere il consenso dell'interessato al trattamento dei dati, salvo le professioni sanitarie
C	devono chiedere il consenso scritto dell'interessato al trattamento dei dati

DOMANDA n. 7	
I dati relativi allo stato di salute:	
A	non possono essere diffusi
B	possono essere diffusi previa autorizzazione del Garante
C	possono essere diffusi solo se l'interessato ha espresso il consenso al trattamento in forma scritta

DOMANDA n. 8	
Ai sensi dell'art. 5bis D.lgs. 33/2013, T.U. trasparenza, l'accesso civico, nei casi di segreto di Stato:	
A	è sottoposto a differimento
B	è escluso
C	è ammesso

DOMANDA n. 9	
Quando si parla di sussidiarietà orizzontale?	
A	quando si riconosce potere decisionale alla sede istituzionale più vicina ai cittadini su interventi che li riguardano direttamente
B	quando vengono favoriti i rapporti fra istituzioni informali e solo in secondo ordine quelli derivanti dalla relazione fra i diversi livelli istituzionali pubblici
C	quando vengono favoriti i rapporti fra i diversi livelli istituzionali pubblici e solo in secondo ordine quelli fra istituzioni informali

DOMANDA n. 10	
Quali caratteristiche ha il lavoro in équipe multidisciplinari?	
A	I professionisti portano il loro sapere specifico e si confrontano con gli altri per cercare individualmente soluzioni e strumenti utili al proprio lavoro e decidere autonomamente quale sia il proprio intervento
B	I professionisti, pur con i loro saperi specifici, sono abituati al confronto, al dialogo, allo scambio di idee e di informazioni per costruire un metodo e strumenti condivisi per evitare la frammentazione degli interventi;
C	Il sapere di ogni professione viene condiviso in équipe che si riuniscono con regolarità e stabiliscono i singoli interventi.

DOMANDA n. 11	
Cosa prevede la pianificazione di un Progetto Individuale di Vita?	
A	Partendo dalla valutazione dei bisogni funzionali, prevede le prestazioni sanitarie in relazione al contesto di vita, il rapporto tra costi e benefici dei sostegni rivolti a una persona con disabilità nell'arco della sua esistenza;
B	Partendo dalla valutazione diagnostico funzionale, prevede le prestazioni sanitarie, socio-sanitarie e socio-assistenziali, nonché le modalità della loro interazione e tiene conto delle esigenze, degli interessi della persona con disabilità che ne condivide i contenuti;

C	Partendo dalla valutazione diagnostica, prevede la descrizione e la classificazione analitica dei sostegni in atto al momento della dimissione e la valutazione di efficacia degli stessi nell'arco della vita della persona con disabilità.
---	--

DOMANDA n. 12	
La legge n. 112 del 2016 c.d. del "Dopo di noi" disciplina il "Trust", il candidato lo definisca:	
A	È uno strumento funzionale alla gestione del patrimonio dei genitori di una persona gravemente disabile quando il loro figlio sarà impossibilitato a provvedere autonomamente a se stesso;
B	È uno strumento finalizzato alla gestione del patrimonio individuale di una persona disabile che sarà gestito esclusivamente da un istituto di credito, quando i genitori, seppur in vita, non potranno più effettuare operazioni bancarie;
C	È uno strumento funzionale a pianificare la gestione del patrimonio dei genitori di una persona gravemente disabile quando non saranno più in vita e il loro figlio sarà impossibilitato a provvedere autonomamente a se stesso;

DOMANDA n. 13	
Che cosa si intende per Piano Educativo Individualizzato (P.E.I.) in base al DPR 24 febbraio 1994	
A	Il P.E.I. è il documento nel quale vengono descritti gli interventi integrati ed equilibrati tra loro, predisposti per un individuo in situazione di handicap, in un determinato periodo di tempo, ai fini della realizzazione del diritto all'educazione e all'istruzione;
B	Il P.E.I. è il documento nel quale vengono descritti analiticamente gli interventi ai fini dell'elaborazione del profilo dinamico funzionale che permetta la realizzazione del diritto all'educazione di un individuo con disabilità;
C	Il P.E.I. è il documento di sintesi della diagnosi clinica e funzionale che permette la realizzazione del diritto all'educazione e all'istruzione di un individuo con disabilità

DOMANDA n. 14	
Chi provvede alla diagnosi funzionale in base al DPR 24 febbraio 1994?	
A	Un'unità multidisciplinare composta da medico specialista, neuropsichiatra infantile, terapeuta della riabilitazione, operatori sociali;
B	Un'unità composta da neuropsichiatra infantile, terapeuta della riabilitazione, operatori sociali, psicologo;
C	Un'unità operativa semplice composta da medico specialista, neuropsichiatra infantile, terapeuta della riabilitazione;

DOMANDA n. 15	
Il Servizio Educativo Domiciliare NON:	
A	Si svolge in continuità con l'inserimento scolastico al fine di consolidare a casa quel che si è appreso a scuola e di "addestrare" il contesto parentale;
B	Si svolge nei contesti di vita delle persone vulnerabili al fine di far apprendere stili di vita volti al superamento delle difficoltà;
C	Si svolge all'interno di Strutture Ospedaliere dove sia necessario far acquisire strategie comportamentali volte al miglioramento degli stili di vita.

DOMANDA n. 16	
Per aumentare nei genitori di figli minori la consapevolezza del ruolo educativo della comunità quale sottoobiettivo deve essere raggiunto?	
A	Rafforzare e valorizzare il ruolo educativo dei genitori;
B	Aumentare la quantità e qualità dei rapporti extrascolastici dei bambini;
C	Aumentare la collaborazione in termini di progettazione comune tra le diverse iniziative proposte.

DOMANDA n. 17	
Cosa si intende per “impatto” progettuale?	
A	La capacità del progetto di incidere su problemi di rilevanza sociale;
B	Il rapporto tra costi e benefici
C	I cambiamenti indotti dal progetto, esclusi quelli direttamente collegati agli obiettivi;

DOMANDA n. 18	
Quali sono le famiglie target di P.I.P.P.I.?	
A	Famiglie abusanti
B	Famiglie negligenti
C	Famiglie maltrattanti

DOMANDA n. 19	
Caratteristiche del lavoro dei professionisti coinvolti in P.I.P.P.I.	
A	Il progetto fornisce ai professionisti indicazioni precise da seguire per ogni singola professione coinvolta;
B	Il progetto favorisce la multidimensionalità e l'interdisciplinarietà
C	Il progetto fornisce strumenti che portano alla definizione in itinere di equipe multidisciplinari.

DOMANDA n. 20	
Cos'è un GLHO?	
A	È un gruppo con un ruolo decisamente organizzativo con il compito di orchestrare l'intera macchina dell'integrazione per tutti gli alunni con disabilità presenti nell'istituto scolastico
B	È un gruppo con un ruolo prevalentemente operativo che traduce le direttive in azioni e interventi concreti agendo sul caso specifico del singolo alunno a cui fa riferimento;
C	È un gruppo con un ruolo esclusivamente valutativo che ha il compito di verificare l'andamento scolastico dell'alunno con disabilità;

DOMANDA n. 21	
Cosa si prefigge un progetto di Coaching familiare in ambito disabilità?	
A	Accudire e dare sollievo al caregiver, con azioni che riducano il carico assistenziale;
B	Farsi carico delle difficoltà familiari e risolverle attraverso azioni di sostituzione dei componenti il nucleo, in conflitto tra loro;
C	Accompagnare la famiglia a superare le criticità interne, attraverso l'apprendimento di buone prassi comportamentali.

DOMANDA n. 22	
Secondo Andrea Canevaro cosa sono i “mediatori”	
A	Strumenti di vario genere individuati dall’educatore, che possano rendere più efficace il percorso di crescita dell’educando;
B	Strumenti che servono a definire un P.E.I. sulla base delle caratteristiche dell’educando;
C	Strumenti di gioco/lavoro che possano distrarre l’educando da situazioni fortemente stressanti che si possono creare in ambienti comunitari.

DOMANDA n. 23	
Per Donald Winnicot quali sono i principi fondamentali per lo sviluppo sano di un individuo?	
A	Distanziamento e attaccamento nei confronti della madre nei primi mesi di vita;
B	Identità e inclusione sociale come fattore che si costruisce sull’esperienza, positiva o negativa;
C	Madre sufficientemente buona e oggetto transizionale

DOMANDA n. 24	
Quando parliamo di rappresentazione sociale secondo il modello di Moscovici intendiamo...	
A	Un insieme di teorie e conoscenze rispetto ad uno specifico oggetto sociale sviluppato dai membri di una certa comunità
	L'opinione collettiva rispetto ad un oggetto sociale cruciale nella vita di una specifica comunità
C	L'insieme degli atteggiamenti sviluppati dai membri di una certa comunità rispetto ad uno specifico oggetto sociale

DOMANDA n.25	
Secondo il modello di Cartwright e Zander le norme sociali assolvono a 4 funzioni: 1) avanzamento del gruppo rispetto ai propri obiettivi; 2) mantenimento e sopravvivenza del gruppo in quanto entità; 3) la costruzione della realtà sociale attraverso il consenso dei membri del gruppo; e	
A	4) definizione dei rapporti sociali che i membri del gruppo possono intrattenere con gruppi, organizzazioni ed istituzioni dell'ambiente sociale di riferimento
B	4) definizione del ruolo che ciascun membro del gruppo deve sviluppare per poter essere parte integrante di quella specifica entità sociale
C	4) definizione delle modalità con il quale il gruppo può innovare le proprie attività per riadattarsi all'ambiente sociale di riferimento

DOMANDA n.26	
Nella formazione del giudizio sociale, le persone in situazioni di urgenza temporale e sovraccarico cognitivo possono elaborare giudizi complessi usando euristiche di pensiero. In cosa consiste l'euristica della simulazione?	
A	Quando la persona utilizza punti di vista (propri o altrui) per ancorarsi nella formazione del proprio giudizio.
B	Quando la persona elabora e costruisce mentalmente scenari ipotetici alternativi del come potrebbero evolvere certi eventi o di come sarebbero potuti evolvere in alternativa a come si sono realmente verificati
C	Quando nello stimare la probabilità del verificarsi di un certo evento, la persona si basa sulla facilità e rapidità con cui ad essa vengono in mente esempi associati alla categoria/evento oggetto del giudizio.

DOMANDA n. 27	
L'influenza sociale di tipo "informativo" si verifica quando...	
A	un soggetto, in quanto membro di un gruppo, risponde in modo conforme alle attese positive di uno o più membri del proprio gruppo di riferimento
B	il soggetto si allontana dai giudizi e dagli scopi del gruppo costituendosi così come ostacolo all'adattamento e sopravvivenza del gruppo stesso
C	l'individuo isolato è spinto ad accettare le informazioni ottenute da altri come prova circa la realtà

DOMANDA n. 28	
L'innovazione sociale può essere definita come...	
A	la trasgressione delle norme sociali vigenti senza mettere in discussione la validità delle stesse e il contesto sociale che le sostiene
B	un comportamento oppositivo messo in atto da una minoranza sociale al fine di far primeggiare i dogmi alla base del proprio credo
C	la condotta perseguita da una minoranza attiva che cerca mettere in discussione una (o più) delle norme sociali esistenti al fine di superarla/e per trovare così un nuovo rapporto tra sistema sociale e norme

DOMANDA n. 29	
All'interno di un gruppo, il concetto di ruolo si riferisce...	
A	all'insieme di aspettative condivise circa il modo in cui dovrebbe comportarsi un individuo che occupa una determinata posizione nel gruppo
B	alle regole che definiscono ciò che è consentito fare e ciò che non è consentito fare alle persone all'interno di quel gruppo
C	alla posizione di prestigio che una specifica persona occupa in quel gruppo

DOMANDA n. 30	
Quando i membri di un piccolo gruppo coeso tendono a mantenere lo spirito di corpo sviluppando inconsciamente una serie di illusioni condivise e di norme di gruppo che interferiscono con il pensiero critico e con la verifica della realtà, ci troviamo in presenza del fenomeno del...	
A	groupthink
B	polarizzazione di gruppo
C	scissione del gruppo

**Selezione per l'assunzione a tempo determinato e pieno di n. 1 Istruttore Direttivo Educatore
Cat. D – presso il Settore Servizi Sociali.**

PROVA NR. 2

DOMANDA n. 1	
Attraverso quali specifiche linee direttrici si realizza in concreto il principio di sussidiarietà?	
A	Sussidiarietà verticale e sussidiarietà regionale
B	Sussidiarietà verticale e sussidiarietà orizzontale
C	Sussidiarietà verticale e sussidiarietà zonale

DOMANDA n. 2	
Ai sensi dell'art. 25 della Legge n. 241/90 la richiesta di accesso:	
A	deve essere motivata
B	non deve essere motivata
C	può essere motivata

DOMANDA n. 3	
Dispone l'art. 49 del TUEL che su ogni proposta di deliberazione sottoposta alla Giunta ed al Consiglio, che non sia mero atto di indirizzo, deve essere richiesto il parere in ordine alla regolarità tecnica del responsabile del servizio interessato e qualora comporti impegno di spesa o diminuzione di entrata, del responsabile di ragioneria in ordine alla regolarità contabile. Il responsabile del servizio interessato e il responsabile di ragioneria rispondono in via amministrativa e contabile dei pareri espressi?	
A	Si, rispondono in via amministrativa e contabile dei pareri espressi
B	No, rispondono solo in via amministrativa dei pareri espressi
C	No, rispondono solo in via contabile dei pareri espressi

DOMANDA n. 4	
I dirigenti comunali, possono compiere atti che impegnano l'amministrazione verso l'esterno?	
A	si, ma solo previa autorizzazione del Sindaco
B	si, ma solo limitatamente a quegli atti che non siano riservati agli organi di governo dell'ente dallo statuto o dalla legge
C	no, il TUEL stabilisce che tali atti spettano solo agli organi politici

DOMANDA n. 5	
Quale principio sottende al conferimento in favore degli enti locali delle funzioni che non richiedono l'esercizio unitario a livello regionale?	
A	il principio di sussidiarietà
B	il principio di semplificazione amministrativa
C	il principio di trasparenza

DOMANDA n. 6	
Cos'è il Piano esecutivo di gestione?	
A	è un documento che consente la programmazione analitica dei flussi finanziari, l'attribuzione delle risorse ai responsabili, la possibilità di correlare l'utilizzo di tali risorse con gli obiettivi assegnati
B	è il documento della "performance" dell'amministrazione
C	è parte integrante del DUP

DOMANDA n. 7	
La violazione dei doveri contenuti nel codice di comportamento, compresi quelli relativi all'attuazione del Piano di prevenzione della corruzione:	
A	è fonte unicamente di responsabilità disciplinare
B	è rilevante anche ai fini della responsabilità civile, amministrativa e contabile ogniqualvolta le stesse responsabilità siano collegate alla violazione di doveri, obblighi, leggi o regolamenti
C	non ha rilevanza dal punto di vista disciplinare ma è determinante per quanto riguarda la responsabilità amministrativa e contabile

DOMANDA n. 8	
La trasparenza dell'attività amministrativa:	
A	è un principio derogabile dagli enti territoriali
B	costituisce livello essenziale delle prestazioni concernenti i diritti sociali e civili ai sensi dell'art. 117, comma 2, lett. m), Cost.
C	è un principio derogabile dagli enti territoriali mediante previsione statutaria e con esclusivo riferimento a motivate esigenze di carattere economico

DOMANDA n. 9	
In tema di disposizioni sulla trasparenza amministrativa, i documenti già in possesso della Pubblica Amministrazione:	
A	devono comunque essere prodotti dall'interessato
B	sono acquisiti d'ufficio dal responsabile del procedimento
C	devono comunque essere prodotti dall'interessato, indifferentemente via PEC o tramite raccomandata A/R

DOMANDA n. 10	
Qual è lo scopo dell'approccio multidisciplinare nei servizi pubblici?	
A	Superare la frammentazione degli interventi attraverso il lavoro individuale di ogni professionista dell'équipe;
B	Superare la frammentazione degli interventi operando sul caso con diversi professionisti che lavorano sempre e costantemente contemporaneamente;
C	Superare la frammentazione degli interventi attraverso il lavoro d'équipe grazie al quale le diverse professionalità costruiscono metodi e strumenti condivisi per operare sul caso;

DOMANDA n. 11	
Cos'è il Progetto Individuale di Vita secondo la legge 328 del 2000?	
A	È uno strumento di pianificazione multidisciplinare che si articola nel tempo, che contiene percorsi individualizzati con interventi coordinati al fine di massimizzarne i benefici e che mira a raggiungere l'integrazione scolastica, lavorativa, sociale e familiare di una persona con disabilità;

B	È uno strumento di programmazione che si articola nel tempo, che contiene il rapporto tra costi e benefici degli interventi e dei sostegni rivolti a una persona con disabilità nell'arco della sua esistenza e in ogni ambito;
C	È uno strumento di pianificazione multidisciplinare che si articola nel tempo, che contiene la descrizione e la classificazione analitica dei sostegni in atto esclusivamente con riferimento al momento della presa in carico.

DOMANDA n. 12	
La legge n. 112 del 2016 c.d. del "Dopo di noi" propone per la prima volta:	
A	Un piano per il supporto alle persone con grave disabilità che predispone un Fondo di finanziamento pubblico per la realizzazione di interventi che favoriscano l'assistenzialismo e l'istituzionalizzazione;
B	Un piano per il supporto alle persone con grave disabilità dopo la perdita del sostegno genitoriale e, a tal fine, predispone un Fondo di finanziamento pubblico per la realizzazione di interventi che contrastino l'assistenzialismo e favoriscano la vita indipendente;
C	Un piano per il supporto alle persone con grave disabilità dopo la perdita del sostegno genitoriale e, a tal fine, predispone un Fondo di finanziamento pubblico a sostegno delle attività del tempo libero e sportive.

DOMANDA n. 13	
Il concetto di menomazione può essere equiparato a quello di disabilità?	
A	Sì, se la menomazione comporta una qualsiasi restrizione, anche temporanea, della capacità di svolgere un'attività nel modo o nei limiti ritenuti adeguati per età;
B	No, perché la disabilità è sempre un esito della menomazione;
C	Sì, sempre in quanto la menomazione comporta una restrizione delle abilità di un individuo ritenute adeguate per età.

DOMANDA n. 14	
La diagnosi funzionale in base al DPR 24 febbraio 1994 si articola necessariamente come segue:	
A	Diagnosi clinica redatta una tantum dal medico e anamnesi patologica familiare prossima e remota;
B	Diagnosi clinica redatta dal medico specialista e anamnesi fisiologica e patologica prossima e remota;
C	Relazione psicopatologica redatta dal medico specialista e anamnesi fisiologica e patologica remota.

DOMANDA n. 15	
Il servizio educativo domiciliare:	
A	Sostiene l'autonomia attraverso prestazioni di igiene e cura della persona;
B	Incoraggia l'autonomia attraverso progetti dedicati;
C	Promuove e supporta l'autonomia e lo sviluppo della persona al fine di superare le difficoltà e di migliorare le abilità;

DOMANDA n. 16	
Per raggiungere l'obiettivo specifico di aumentare qualità e quantità dei rapporti extrascolastici dei minori quale sottoobiettivo va raggiunto?	
A	Favorire le relazioni all'interno della comunità tra bambini, genitori e agenzie educative della comunità;
B	Aumentare le offerte ludiche rivolte a minori;
C	Aumentare nei bambini e negli adulti il senso di appartenenza alla comunità attraverso la conoscenza delle tradizioni popolari.

DOMANDA n. 17	
Cosa si intende per indicatore?	
A	È una caratteristica o variabile osservabile e/o calcolabile che fornisce informazioni su un dato fenomeno;
B	È la capacità di un progetto di raggiungere gli obiettivi specifici prefissati;
C	È il rapporto tra risorse impegnate e output ottenuti.

DOMANDA n. 18	
Cosa si prefigge P.I.P.P.I.?	
A	Abbatte le barriere architettoniche che impediscono la piena autonomia e integrazione delle persone adulte con disabilità fisica;
B	Interrompere il "circolo dello svantaggio sociale" attraverso l'introduzione di dispositivi quali educativa domiciliare, solidarietà interfamiliare, gruppi dei genitori e dei bambini, integrazione fra scuola e servizi;
C	Interrompere la correlazione tra una serie di problemi che portano all'esposizione al rischio di marginalità sociale le famiglie con figli minori disabili.

DOMANDA n. 19	
La cosiddetta "Valutazione di recuperabilità genitoriale" richiesta dall'Autorità Giudiziaria:	
A	È intesa come lavoro peritale che valuta le capacità genitoriali e le sottopone al vaglio del Tribunale per i Minorenni;
B	È un'opportunità di confronto dinamico con le famiglie al fine di attivare le risorse genitoriali;
C	Individua strategie riparative nei confronti della persona deviante e le condivide con il Giudice Tutelare.

DOMANDA n. 20	
Quale organo istituzionale è deputato all'accertamento dell'handicap?	
A	La Commissione di Accertamento istituita presso gli Enti Locali e a cui partecipano tutti i professionisti coinvolti sul caso;
B	Le Unità di Valutazione Multidimensionale Disabili, istituita presso i Servizi Socio-Sanitari per le persone adulte con Disabilità;
C	Le Commissioni Mediche istituite presso le Ausl, integrate da un operatore sociale e da un professionista esperto nei casi da esaminare.

DOMANDA n. 21	
Qual è lo scopo del GLHO?	
A	Verificare l'andamento dell'inserimento scolastico;
B	Definire il P.E.I.;
C	Rimuovere gli ostacoli che impediscono la piena integrazione.

DOMANDA n. 22	
Secondo Andrea Canevaro l'intervento educativo nei confronti di una persona disabile deve essere:	
A	Permanente
B	Temporaneo
C	Frequente

DOMANDA n. 23	
Qual è la teoria evolutiva fondamentale, elaborata dal pensiero di John Bowlby?	
A	La teoria del distanziamento
B	La teoria dell'esperienza
C	La teoria dell'attaccamento

DOMANDA n. 24	
Nelle dinamiche del comportamento altruistico, le persone cercano di formulare delle attribuzioni causali per comprendere se l'altro in difficoltà meriti effettivamente aiuto. L'errore fondamentale di attribuzione è un tipico errore cognitivo che si può compiere in questa formulazione e che corrisponde a...	
A	la rappresentazione dell'ambiente sociale come un mondo ordinato e razionale, in cui la casualità ha un ruolo limitato.
B	la tendenza diffusa a sopravvalutare le cause interne (rispetto a quelle esterne) al soggetto in difficoltà nella spiegazione del suo comportamento e/o situazione di disagio.
C	un'eccessiva stima di sé che chi presta aiuto sviluppa quando decide di comportarsi in modo altruistico

DOMANDA n.25	
Quali sono le 3 componenti principali che costituiscono gli atteggiamenti?	
A	Componente gnostica, componente emotiva e componente attuativa
B	Componente conoscitiva, componente emotigena e componente attuativa
C	Componente cognitiva, componente affettiva e componente comportamentale

DOMANDA n.26	
Nella formazione del giudizio sociale, le persone in situazioni di urgenza temporale e sovraccarico cognitivo possono elaborare giudizi complessi usando euristiche di pensiero. In cosa consiste l'euristica della disponibilità?	
A	Quando nello stimare la probabilità del verificarsi di un certo evento, la persona si basa su esempi associati alla categoria/evento oggetto del giudizio per lui/lei facilmente e rapidamente disponibili nella propria memoria.
B	Quando la persona elabora e costruisce mentalmente scenari ipotetici alternativi del come potrebbero evolvere certi eventi o di come sarebbero potuti evolvere in alternativa a come si sono realmente verificati
C	Quando la persona utilizza punti di vista (propri o altrui) per ancorarsi nella formazione del proprio giudizio.

DOMANDA n. 27	
L'influenza sociale di tipo "normativo" si verifica quando...	
A	un soggetto, in quanto membro di un gruppo, risponde in modo conforme alle attese positive di uno o più membri del proprio gruppo di riferimento
B	l'individuo isolato è spinto ad accettare le informazioni ottenute da altri come prova circa la realtà
C	il soggetto si allontana dai giudizi e dagli scopi del gruppo costituendosi così come ostacolo all'adattamento e sopravvivenza del gruppo stesso

DOMANDA n. 28	
All'interno di un gruppo, il concetto di status si riferisce...	
A	all'insieme di aspettative condivise circa il modo in cui dovrebbe comportarsi un individuo che occupa una determinata posizione nel gruppo
B	alle regole che definiscono ciò che è consentito fare e ciò che non è consentito fare alle persone all'interno di quel gruppo
C	alla posizione che una certa persona occupa in quel gruppo e alla valutazione di tale posizione in una scala di prestigio

DOMANDA n. 29	
In una situazione in cui si pongono a confronto due gruppi si attiva, nei membri di ciascuno dei due gruppi, il bisogno di affermare la specificità positiva del proprio gruppo a scapito dell'altro. Come può essere definito questo fenomeno?	
A	Conflitto socio-cognitivo
B	Paradigma dei gruppi minimi
C	Deumanizzazione del diverso da noi

DOMANDA n. 30	
Il conformismo sociale è il fenomeno che si verifica quando...	
A	le persone tendono a comportarsi in modo coerente con quanto sancito e/o definito dall'autorità
B	i membri di un piccolo gruppo coeso tendono a mantenere lo spirito di corpo sviluppando inconsciamente una serie di illusioni condivise e di norme di gruppo che interferiscono con il pensiero critico e con la verifica della realtà
C	le persone coinvolte in un gruppo tendono ad assumere sistematicamente e in modo graduale delle posizioni più estreme rispetto alla media delle opinioni o dei giudizi dati individualmente

**Selezione per l'assunzione a tempo determinato e pieno di n. 1 Istruttore Direttivo Educatore
Cat. D – presso il Settore Servizi Sociali.**

PROVA NR. 3

DOMANDA n. 1	
L'accesso civico semplice:	
A	deve essere sempre motivato
B	non necessita di motivazione
C	deve essere motivato solo quando viene proposto in via formale

DOMANDA n. 2	
Il diritto di accesso e' sempre esercitabile?	
A	si, fino a quando la pubblica amministrazione ha l'obbligo di detenere i documenti amministrativi ai quali si chiede di accedere
B	si
C	si, ma entro dieci anni dalla produzione dell'atto

DOMANDA n. 3	
Gli organi di governo del comune sono:	
A	il Consiglio, la Giunta, il Sindaco, il Segretario comunale
B	il Consiglio, la Giunta, il Sindaco
C	il Consiglio, la Giunta, il Sindaco, l'Assessore al bilancio

DOMANDA n. 4	
Ai sensi dell'art. 197 del D.lgs. 267/2000, non è una fase del controllo di gestione:	
A	la predisposizione del Piano Anticorruzione
B	la valutazione dei dati in rapporto al piano degli obiettivi al fine di verificare il loro stato di attuazione e di misurare l'efficacia, l'efficienza ed il grado di economicità dell'azione intrapresa
C	la predisposizione del piano esecutivo di gestione - PEG

DOMANDA n. 5	
Il trattamento dei dati personali da parte di soggetti pubblici è consentito:	
A	esclusivamente per lo svolgimento delle funzioni istituzionali
B	sempre e senza limitazioni di sorta, trattandosi di interesse pubblico
C	esclusivamente se l'interessato ha prestato il consenso

DOMANDA n. 6	
Per ottemperare agli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni sanciti dal D.lgs. 33/2013, i comuni hanno attivato sui loro siti istituzionali una sezione specifica denominata:	
A	amministrazione partecipata online
B	amministrazione aperta
C	amministrazione trasparente

DOMANDA n. 7	
Secondo l'art. 4 del D.lgs. 196/2003 Codice sulla Privacy chi è il Titolare dei dati?	
A	la persona fisica o giuridica a cui si riferiscono i dati trattati
B	la persona fisica, giuridica, P.A. o ente o associazione incaricato a pubblicarli in Amministrazione Trasparente
C	la persona fisica, giuridica, P.A. o ente o associazione che ha la competenza sulle finalità e modalità del trattamento dei dati

DOMANDA n. 8	
L'art. 22 della Legge 328/2000 prevede la realizzazione dei livelli essenziali di assistenza. Tra di essi la legge prevede:	
A	centri d'ascolto
B	pronto Intervento Sociale
C	centri antiviolenza

DOMANDA n. 9	
I dirigenti comunali, possono compiere atti che impegnano l'amministrazione verso l'esterno?	
A	no, il TUEL stabilisce che tali atti spettano solo agli organi politici
B	si, ma solo limitatamente a quegli atti che non siano riservati agli organi di governo dell'Ente dallo statuto o dalla legge
C	si ma solo previa autorizzazione del Sindaco

DOMANDA n. 10	
Qual è l'approccio operativo di un'équipe integrata?	
A	La multidisciplinarietà che prevede la costruzione di pratiche e linguaggi comuni tra i professionisti dell'équipe attraverso un metodo e degli strumenti condivisi;
B	La frammentarietà che prevede di tenere ben distinte le pratiche e i linguaggi di ogni professionista dell'équipe attraverso metodi e strumenti tipici delle singole professioni;
C	La riflessione comune tra i professionisti che compongono l'équipe che prevede un'azione sinergica sul caso in esame

DOMANDA n. 11	
Che ruolo assume il Terzo Settore nell'ambito del Progetto Individuale di Vita?	
A	Sostituisce il lavoro dei servizi che demanda al Terzo Settore la realizzazione del Progetto Individualizzato essendo più prossimo all'interessato;
B	Favorisce la dimissione dall'aiuto istituzionale e garantisce la libertà individuale di realizzazione del progetto;
C	Favorisce la progressiva emancipazione dall'aiuto istituzionale e lo completa contribuendo a riattivare le risorse interne ed esterne, con azioni prossimali al contesto di vita.

DOMANDA n. 12	
La legge n. 112 del 2016 c.d. del “Dopo di noi”:	
A	Si prefigge la protezione, la de-istituzionalizzazione, l'autonomia e l'indipendenza delle persone gravemente disabili attraverso la costituzione di fondi speciali, composti da beni sottoposti a vincolo di destinazione amministrati con affidamento fiduciario a una figura terza, diversa dai genitori;
B	Si prefigge l'emancipazione delle persone gravemente disabili dal Progetto di Vita, attraverso l'affidamento dei beni patrimoniali a un avvocato, diverso dai genitori, che li amministri con forme di gestione fiduciaria;
C	Si prefigge di garantire un inserimento prioritario in strutture residenziali alle persone con gravissima disabilità che siano prive di beni patrimoniali e di una figura terza, diversa dai genitori

DOMANDA n. 13	
Qual è il principio comportamentale su cui si basa l'educazione multiculturale?	
A	Principio di assimilabilità con cui le differenze tendono a scomparire;
B	Principio di reciprocità con in quale avviene uno scambio reciprocamente arricchente che fa leva sulle differenze;
C	Principio di accoglienza con il quale si crea un ambiente dove vengono rimossi gli ostacoli che impediscono l'integrazione interculturale.

DOMANDA n. 14	
La diagnosi funzionale in base al DPR 24 febbraio 1994 essendo finalizzata al recupero del soggetto portatore di handicap:	
A	Deve tenere particolarmente conto delle potenzialità registrabili in ordine agli aspetti cognitivi, affettivo-relazionali, linguistici, sensoriali, motorio-prassici, neuropsicologici, anatomici;
B	Deve tenere prioritariamente conto delle capacità rilevabili in relazione agli aspetti cognitivi, affettivi, linguistici, sensorio-prassici, motori, psicopatologici, psico-anatomici;
C	Deve tenere conto preliminarmente degli interventi utili a garantire il livello di sviluppo e il livello di autostima raggiunti.

DOMANDA n. 15	
Nel caso di famiglie vulnerabili quali di questi interventi NON è svolto dall'educatore domiciliare?	
A	Condivide con le famiglie le modalità e gli obiettivi dell'intervento;
B	Lavora in stretto contatto con gli altri servizi del territorio;
C	Svolge attività che mirano all'inserimento in struttura residenziale.

DOMANDA n. 16	
Per raggiungere l'obiettivo specifico di rafforzare la percezione di competenza genitoriale quale sottoobiettivo si deve raggiungere?	
A	Aumentare le offerte ludiche, educative e culturali rivolte ai minori;
B	Favorire le relazioni tra i minori all'interno della comunità;
C	Rafforzare e valorizzare il ruolo educativo dei genitori.

DOMANDA n. 17	
Che cosa si intende per sottoobiettivo, nell'ambito della progettazione?	
A	È lo scopo generale che indica l'aspirazione progettuale, la sua direzione;
B	È una definizione dello scopo progettuale abbastanza dettagliata;
C	È l'indicatore dei risultati attesi

DOMANDA n. 18	
Cosa si definisce con il termine "Circolo dello svantaggio sociale"?	
A	La correlazione riconosciuta in letteratura fra povertà economica, sociale, culturale, educativa e vulnerabilità familiare;
B	La correlazione riconosciuta in letteratura fra menomazione fisica e barriere architettoniche;
C	La correlazione riconosciuta in letteratura tra una serie di problemi che portano all'esposizione al rischio di marginalità sociale negli adulti con disabilità.

DOMANDA n. 19	
A quale tipologia di famiglia si può attribuire la seguente definizione: "famiglie in cui c'è una carenza significativa o un'assenza di risposte ai bisogni di un bambino, bisogni riconosciuti come fondamentali sulla base delle conoscenze scientifiche attuali e/o dei valori sociali adottati dalla collettività di cui il bambino fa parte"?	
A	Famiglie abusanti
B	Famiglie maltrattanti
C	Famiglie negligenti

DOMANDA n. 20	
La Convenzione delle Nazioni Unite sui diritti delle persone con disabilità recita:	
A	Per persone con disabilità si intendono coloro che presentano durature menomazioni fisiche, mentali, intellettive o sensoriali che in interazione con barriere di diversa natura possono ostacolare la loro piena ed effettiva partecipazione nella società su base di uguaglianza con gli altri;
B	È persona handicappata colui che presenta una minorazione fisica, psichica o sensoriale, stabilizzata o progressiva, che è causa di difficoltà di apprendimento, di relazione o di integrazione lavorativa e tale da determinare un processo di svantaggio sociale o di emarginazione.
C	garantisce il pieno rispetto della dignità umana e i diritti di libertà e di autonomia della persona e ne promuove la piena integrazione nella famiglia, nella scuola, nel lavoro e nella Società

DOMANDA n. 21	
Quali di queste figure NON partecipa al GLHO?	
A	Rappresentante del consiglio di classe dei genitori;
B	Insegnante curricolare;
C	Educatore

DOMANDA n. 22	
Secondo Andrea Canevaro perché il concetto di “Integrazione” va superato quando si parla di persone con disabilità?	
A	Perché è più appropriato usare il termine “partecipazione”
B	Perché appiattisce le differenze tra normalità e diversità
C	Perché definisce uno svantaggio per la persona disabile

DOMANDA n. 23	
Secondo John Dewey quale principio pedagogico è fondamentale per la crescita di un individuo?	
A	L'esperienza sociale
B	L'educazione affettiva
C	La teoria dell'attaccamento

DOMANDA n. 24	
Nella formazione del giudizio sociale, le persone in situazioni di urgenza temporale e sovraccarico cognitivo possono elaborare giudizi complessi usando euristiche di pensiero. In cosa consiste l'euristica della rappresentatività?	
A	Quando nel giudicare la probabilità che l'esemplare A sia membro della categoria B, la persona basa il proprio giudizio sulle informazioni relative alle caratteristiche ed attributi del soggetto A.
B	Quando nello stimare la probabilità del verificarsi di un certo evento, la persona si basa su esempi associati alla categoria/evento oggetto del giudizio per lui/lei facilmente e rapidamente disponibili nella propria memoria.
C	Quando la persona elabora e costruisce mentalmente scenari ipotetici alternativi del come potrebbero evolvere certi eventi o di come sarebbero potuti evolvere in alternativa a come si sono realmente verificati

DOMANDA n.25	
La devianza sociale è...	
A	la condotta perseguita da una minoranza attiva che cerca mettere in discussione una (o più) delle norme sociali esistenti al fine di superarla/e per trovare così un nuovo rapporto tra sistema sociale e norme
B	un comportamento oppositivo messo in atto da una minoranza sociale al fine di far primeggiare i dogmi alla base del proprio credo
C	la trasgressione delle norme sociali senza mettere in discussione la validità delle stesse e il contesto sociale che le sostiene

DOMANDA n.26	
I pregiudizi sociali possono essere considerati come	
A	convinzioni nei confronti di specifici fatti o oggetti sociali che le persone si formano in assenza di precisi elementi di certezza o verità
B	atteggiamenti negativi verso persone, gruppi o altri oggetti sociali salienti, che sono assunti a priori e mantenuti anche a fronte di riscontri empirici che ne dimostrano l'infondatezza
C	idee fallaci rispetto ad una persona in relazione all' appartenenza sociale

DOMANDA n. 27	
La categorizzazione sociale permette alle persone di...	
A	modificare gli equilibri di potere tra gruppi che compongono uno specifico campo sociale di riferimento
B	costruire una rappresentazione semplificata dell'ambiente sociale, in cui le differenze fra categorie sociali diverse sono accentuate mentre quelle interne alla stessa categoria sono ridotte
C	sapere in quale parte del campo sociale conviene identificarsi grazie ad un'attenta analisi costi-benefici

DOMANDA n. 28	
Nel processo di decision making, la polarizzazione di gruppo è il fenomeno che si verifica quando...	
A	i membri di un piccolo gruppo coeso tendono a mantenere lo spirito di corpo sviluppando inconsciamente una serie di illusioni condivise e di norme di gruppo che interferiscono con il pensiero critico e con la verifica della realtà
B	le persone tendono a comportarsi in modo coerente con quanto sancito e/o definito dall'autorità
C	le persone coinvolte in un gruppo tendono ad assumere sistematicamente e in modo graduale delle posizioni più estreme rispetto alla media delle opinioni o dei giudizi da loro espresse individualmente

DOMANDA n. 29	
Nella teoria dell'identità sociale, un conflitto intergruppi può essere conseguenza	
A	di una competizione sociale per difendere o acquisire un certo status, così come anche la conseguenza di una competizione per acquisire risorse materiali
B	della sola competizione sociale per difendere o acquisire un certo status
C	della sola competizione per acquisire risorse materiali

DOMANDA n. 30	
La naturalizzazione è il meccanismo attraverso il quale un sistema sociale...	
A	cerca di far uscire le minoranze da un dogmatismo fanatico, favorendo un clima di distensione attraverso una negoziazione flessibile
B	permette ai soggetti di una minoranza sociale di sfuggire alla pressione sociale esercitata dalla maggioranza
C	svuota di significato la credibilità dei devianti, attribuendo a cause idiosincrasiche stabili (quindi difficilmente modificabili) i loro comportamenti e/o discorsi devianti